

# SOVEREIGN ORDER OF THE IRON CROWN

## DELEGATION OF THE ILLYRIAN PROVINCES

# CONFERENCE



23 March 2024 - The conference organized by the Delegation of the Illyrian Provinces of the Order of the Iron Crown was held at the Hotel Continental in Rijeka (Fiume), Croatia. After the opening remarks, the Head of the Delegation, Baron Dr Dario Bognolo, introduced the theme of the Napoleonic Code, commemorating its promulgation on March 21, 1804. The aim was to celebrate the 220th anniversary of the Napoleonic Code.

Following the presentation and a report delivered in the Croatian language, a discussion ensued, focusing less on the legal specifics of the Code and more on its significance and effects on European countries and the global legal landscape.

### SUMMARY OF THE REPORT

**The Napoleonic Code** (Code civil des Français) is a French civil code established during the reign of Napoleon Bonaparte in 1804. It abolished privileges based on birthplace, allowed freedom of religion, and stipulated that public offices should be accessible only to qualified individuals. Drafted by four jurists, it came into force on March 21, 1804. The Napoleonic Code is considered the first successful civil code and a landmark in the rule of law.

The principles of the Code include :

- Equality before the law for all individuals.
- Separation of law from religion.
- Protection of private property.

It replaced fragmented feudal laws with a clear and enforceable legal framework. American historian Robert Holtman called it "one of the few documents that influenced the entire world."

Napoleon, in his memoirs dictated on Saint Helena, acknowledged that among his life's achievements, the Civil Code would be his greatest legacy. He remarked, "My true glory is not in having won forty battles but that my Civil Code will endure forever."

**Circumstances of the Code's Creation** - Pre-revolutionary France was marked by a fragmented legal system. Southern regions adhered to Roman law, while northern provinces, including Paris, were governed by customary law rooted in Frankish and Germanic feudal traditions. Marriage and family life were predominantly controlled by the Catholic Church through canon law. Royal decrees, regulations, and court jurisprudence added further layers of complexity.

Efforts to unify these systems in the 16th and 17th centuries failed due to resistance from privileged groups. However, after the French Revolution, codification became not only possible but necessary. The Revolution dismantled feudal courts, guilds, and other traditional institutions that had previously obstructed reform.

For the first time in history, the Napoleonic Code established a rational legal framework free from prior prejudices.

**Napoleonic Legal Reforms** - As First Consul, Napoleon initiated legal reforms reflecting the ideas of the French Revolution. France's civil law was chaotic, governed by various administrative bodies and conflicting regulations. The National Convention sought to replace this with a unified code.

Jean Jacques Régis de Cambacérès drafted the first version in 1793, which was refined in 1794 and 1796. Napoleon renewed the effort in 1799, appointing a commission of four eminent jurists (Bigot de Préameneu, Maleville, Portalis, and Tronchet) to create a coherent version of the Code.

The *Code civil des Français* integrated Roman law (particularly Justinian's Corpus Juris Civilis) and local customs into a clear, modern legal framework written in accessible French. It abolished ancient conflicts between royal and judicial authorities and emphasized general societal interests over individual privileges.

**Contents of the Code** - The Civil Code of 1804 consisted of 2,281 articles, divided into four main sections : Individuals and families, Property, Inheritance, and Contractuals.

(For Italian P.T.O.)

# SOVRANO ORDINE DELLA CORONA DI FERRO

## DELEGAZIONE DELLE PROVINCE ILLIRICHE

### CONVEGNO

Il Convegno organizzato dalla Delegazione delle Province Illiriche dell'Ordine della Corona di Ferro ha avuto luogo presso l'Hotel Continental di Fiume-Rijeka, Croazia. Dopo l'introduzione, il Responsabile della Delegazione, Barone Dott. Dario Bognolo, ha presentato il tema del Codice Napoleone, in occasione della sua promulgazione il 21 marzo 1804. L'obbiettivo era celebrare i 220 anni dal Codice Napoleone. Dopo la presentazione e la Relazione in lingua croata si è aperta la discussione che non ha approfondito tanto l'aspetto giuridico del Codice, ma piuttosto il suo significato e gli effetti sui paesi europei e sulla scena giuridica mondiale.

#### SINTESI DELLA RELAZIONE

**Il Code Napoléon** - Il Code Napoléon (Code civil des Français) è un codice civile francese istituito durante il Regno di Napoleone Bonaparte nel 1804. Il codice proibisce i privilegi basati sul luogo di nascita, consente la libertà di religione e afferma che gli incarichi pubblici spettano solo a persone qualificate. Fu redatto da quattro giuristi ed entrò in vigore il 21 marzo 1804. Il *Code Napoléon* è considerato il primo codice di diritto civile di successo. Questo codice era valido per tutti i cittadini francesi e rappresentava un grande passo verso lo stato di diritto. Gli storici lo definiscono "uno dei pochi documenti che hanno influenzato il mondo intero".

I principi su cui è stato realizzato erano - uguaglianza di tutti davanti alla legge, indipendenza della legge dalla religione, garanzia della proprietà privata.

Il codice abolì i privilegi basati sulla nascita, consentì la libertà di religione e rese possibile che i posti di lavoro nell'amministrazione statale fossero assegnati alle persone più qualificate per quel lavoro. Entrò in vigore il 21 marzo 1804. Il Codice napoleonico era una legge scritta e applicabile con estrema chiarezza, un passo importante nel raddrizzare la situazione e la confusione giuridica, sostituendo il precedente eterogeneo di leggi feudali. Lo storico americano Robert Holtman lo ha appunto definito uno dei pochi documenti che hanno influenzato il mondo intero.

Il Codice Civile di Napoleone fu il primo codice giuridico sul suolo europeo che riguardava il diritto civile. Fu anche il primo codice giuridico moderno che si diffuse in tutta l'Europa continentale e influenzò fortemente la legislazione di molti stati creati durante e dopo le guerre napoleoniche. Lo stesso Napoleone nelle sue Memorie, che dettò nell'Isola di Sant'Elena, si rese conto che di tutto ciò che aveva fatto nella sua vita, il Codice civile sarebbe rimasto la sua più grande eredità. "La mia vera gloria non sta nel fatto che ho vinto quaranta battaglie, ma che il mio Codice civile vivrà per sempre".

**Circostanze della creazione del Codice** - La vivacità dei sistemi giuridici era una caratteristica dominante dell'ordinamento giuridico della Francia pre-rivoluzionaria. Nel Mediterraneo meridionale prevalse un ordinamento giuridico basato sul diritto romano, mentre nelle province settentrionali, insieme a Parigi, prevalse il diritto comune, che si sviluppò sulle basi delle istituzioni feudali franche e germaniche.

Il matrimonio e la vita familiare erano quasi interamente sotto il controllo della Chiesa cattolica romana, regolati dal diritto canonico. Inoltre, a partire dall'inizio del XVI secolo, un numero crescente di questioni giuridiche furono regolate da decreti reali, regolamenti e giurisprudenza elaborati dal consiglio di corte (parlamento aristocratico).

Ogni zona aveva le proprie usanze e, nonostante gli sforzi compiuti nei secoli XVI e XVII per risolvere la situazione e codificare le leggi in modo uniforme, non si fece nulla, a causa della grande resistenza di tutti quei gruppi i cui privilegi venivano violati. Dopo la Rivoluzione francese la codificazione divenne non solo possibile, ma necessaria.

**Riforma giuridica napoleonica** - Immediatamente dopo essere diventato il primo Console, Napoleone iniziò a riformare il sistema giuridico francese secondo le idee della Rivoluzione francese, perché le vecchie leggi feudali e monarchiche sembravano confuse e contraddittorie alla popolazione del paese.

In Francia si era creata una particolare confusione riguardo al diritto civile, che era oggetto di numerosi organi dell'amministrazione statale e di numerose normative giuridiche diverse: per questo la Convenzione nazionale ha voluto sostituirlo con un codice unico.

La redazione del nuovo codice civile fu affidata a un illustre giurista e rappresentante della Convenzione rivoluzionaria: Jean Jacques Régis de Cambacérès.

Egli creò la prima bozza del Codice nel 1793, che fu perfezionato nel 1794 e nel 1796.

Il lavoro per la creazione del Codice fu rinnovato con l'avvento al potere di Napoleone nel 1799. Egli stesso una volta affermò di "sognare che fosse possibile ridurre tutte le leggi a semplici dimostrazioni geometriche, in modo che chiunque sappia leggere e scrivere e metterle insieme due, sarebbe in grado di giudicare le loro idee".

Fu istituita una commissione composta da quattro eminenti giuristi (Felix-Julien-Jean Bigot de Preameneu, Jacques de Maleville, JeanEtienne-Marie Portalis e François-Denis Tronchet), che lavorò su una versione utile del Codice. Dopo un intenso lavoro, il Codice fu completato nel 1801, ma fu pubblicato solo il 21 marzo 1804, quando fu pubblicato con il nome di *Code civil des Français* (Codice civile francese).

**Contenuto del codice** - Il Codice Civile del 1804 aveva 2281 articoli ed era diviso in 4 parti: Individui e famiglie, ereditarietà, proprietà, e contratti.

(Per l'inglese vedi retro)